

METODOLOGIA E DIDATTICA LINGUE 2

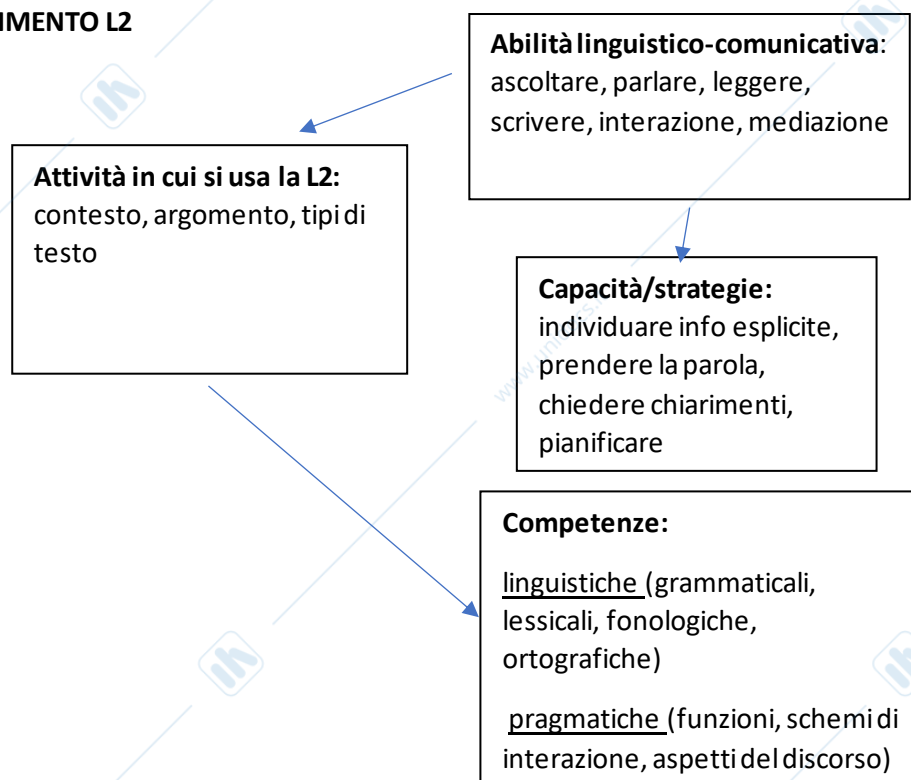
17 novembre

L'organizzazione di un corso L2: obiettivi di apprendimento e livelli linguistici

Dopo aver raccolto le info, usiamo le info per strutturare un corso e pianificarlo, una prima cosa da fare è settare gli obiettivi di apprendimento e livelli linguistici. Livelli di scuola media il livello linguistico in entrata può essere A1 per l'inglese, per un'altra L2 sarà praticamente zero. I livelli non sono costruiti dall'insegnante, ma si basa su delle linee guida del quadro comune europeo di riferimento, pubblicato nel 2001 per la prima volta. Ci devono essere degli obiettivi specifici che fungono da guida per tutto il corso.

Gli obiettivi devono essere posti facendo attenzione ai dati raccolti sugli apprendenti, quindi tenere conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche. Gli obiettivi di apprendimento servono per definire gli esiti dell'apprendimento; quindi, alla fine dell'anno scolastico uno studente cosa deve saper fare utilizzando una L2, non solo obiettivi di conoscenza, ma anche di competenza, con una certa abilità di competenza comunicativa. Gli obiettivi devono essere condivisi con gli studenti.

Le direttive nazionali sono molto generali, perciò l'insegnante deve cercare di partire dal generale e andare sempre più nello specifico

ATTIVITA: A176-B85- C234**OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO L2**

Attività:

OBIETTIVO: descrivere oralmente luogo familiare+ saper esprimere idee personali

CONTESTO (informale, familiare) reale/colloquiale /conversazione- **Argomento:** descrizione luogo- tipo di testo descrittivo

ABILITA LINGUISTICHE: parlare, produzione orale - strategie: pianificare gli appunti, progettazione del discorso, ricordare - **Competenze:** descrizione

L'insegnante deve cercare di prevedere quali strutture/ lessico verranno usate dagli studenti durante l'attività

18 novembre

LIVELLI DI ABILITA/ COMPETEZA COMUNICATIVA

CEFR (2001,2018,2020) Common European framework of reference

Quadro comune europeo di riferimento.

Si identificano 6 livelli di competenza linguistica, prima lo schema era una scala, ora sono dei cerchi concentrici, poiché la competenza viene espansa in modo graduale. I descrittori sono:

Da un livello principiante (A1-A2)

Utente indipendente (B1-B2)

Utente competente (C1-C2)

In questo quadro vengono descritte quelle che sono definite attività comunicative, che rappresenta questo macro ambito che comprende quello che uno fa utilizzando la L2 in relazione a degli usi specifici

- **RICEZIONE:** comprensione orale, scritta, audiovisiva
- **PRODUZIONE:** orale e scritta
- **INTERAZIONE:** orale, scritta e online
- **MEDIAZIONE:** a livello testuale, concettuale e comunicativo

Vengono anche specificate le strategie relative ad ogni attività comunicativa

- **STRATEGIE DI RICEZIONE**
- **STRATEGIE DI PRODUZIONE**
- **STRATEGIE DI INTERAZIONE**
- **STRATEGIE DI MEDIAZIONE**

Aiutano l'insegnante a preparare le prove per la valutazione.

I DESCRITTORI (per la comprensione orale- generale) DEL CEFR

A1: è in grado di cogliere una info concreta (es luogo e orario) su argomenti familiari della vita di tutti i giorni, purché si parli lentamente e chiaramente

A2: è in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (es info basilari su famiglia, geografia locale), purché si parli lentamente e chiaramente

B1: è in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard o in una varietà familiare che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, scuola, tempo libero, compresi brevi racconti

B2: è in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard o in una varietà familiare su argomenti concreti ed astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi, e di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione

ESEMPI DI OBIETTIVI DI APPREDIMENTO L2 A LIVELLI DIVERSI DI INTERAZIONE ORALE

In una discussione (gruppo di lavoro di studio), sa interagire affrontando tematiche di interesse generale

In una conversazione sa parlare di temi quotidiani senza essersi preparato

In una interazione orale sa presentare se stesso e rispondere a domande su dati personali semplici.

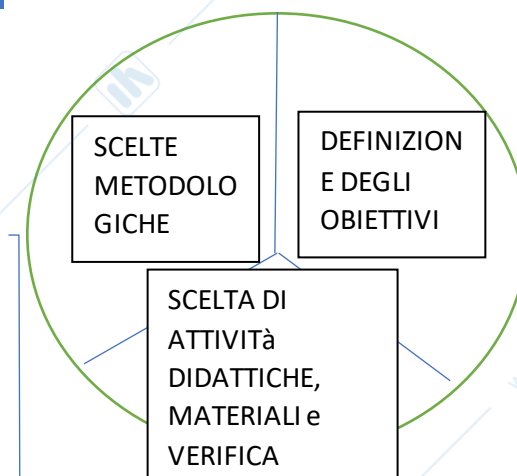
ATTIVITA: LIVELLO B1

Il livello non è un punto, ma è un insieme di punti.

ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO L2: attività e procedure

Allievi: caratteristiche cognitive, affettive, di personalità. Qual è il livello di partenza e quali sono i bisogni degli alunni

Programmi e documenti ministeriali ed europei



Insegnamento e osservazione del processo di insegnamento/apprendimento e modificazione se necessaria

Verifica e valutazione degli allievi e del processo didattico

ESERCIZIO

VS

ATTIVITÀ (TASK)

=>pratica controllata

=> Uso

Situazione esercitativa

situazione autentica

Situazioni di pratica controllata

(espressione di intenzione

(ripetizione, manipolazione)

comunicativa). Situazione che simula una situa reale

Focalizzazione su singoli elementi linguistici

in cui lo studente usa la L2 per uno scopo.

Per controllare anche gli errori e serve per

Può richiedere l'uso di diversi elementi linguistici

Evitare di rifarli.

Anche se ha un focus

Linguistico, lo studente

Usa le sue risorse

Linguistiche liberamente

Processo di noticing: notare che non si hanno tutti gli elementi linguistici per esprimersi

Integrare la pratica controllata con la task in classe.

Esercizio solitamente da una guida.

Nell'attività solitamente vi è un information gap, quindi se fai una domanda la fai per sapere qualcosa che non sai, qualcosa che ti manca.

CARATTERISTICHE DI UNA TASK

- ⇒ Efficacia ai fini dell'apprendimento della L2, dal punto di vista acquisizione, poiché Task è più potente ed efficace, poiché vi è un focus primario sul significato (gli studenti si impegnano nell'elaborazione di quanto intendono comunicare). Quindi vi è un bisogno di comunicare l'informazione ed esprimere una opinione. Porta, inoltre, gli studenti ad utilizzare le loro risorse linguistiche, che possono integrare con i mezzi che possiedono (disegno, esempio ecc), per uno scopo, ossia un prodotto concreto, al di là di una pratica di tipo linguistico. Per definire una attività ai fini dell'acquisizione devono essere presenti tutte e quattro le caratteristiche sopracitate. L'attività deve essere calibrata con il livello degli alunni, poiché altrimenti questi abbandonano.
- L'unico modo per controllare l'uso della lingua che si conosce è quella di utilizzarla in condizioni che riproducono un uso reale dal punto di vista linguistico, poiché succede che nella realtà noi dobbiamo fare delle operazioni reali di uso della L2.
- Il processo di acquisizione di nuove conoscenze linguistiche e ristrutturare delle conoscenze linguistiche esistenti avviene solo quando l'acquisizione si verifica come prodotto di uno sforzo di comunicare. Quindi lo sforzo di comunicare è quello che porta anche ad acquisire

DIFFICOLTÀ DELLA TASK

I quattro fattori di cui bisogna tener conto quando si struttura un Task

Rilevanza: interesse per lo studente, risponde ai suoi bisogni

Complessità: numero frasi, carico cognitivo linguistico

Contesto e supporto: informazioni su contesto, aiuto, supporti audiovisivi

Testo: lunghezza, tipologia testuale, modalità (monologo o dialogo) [ossia riguarda il testo che devono produrre gli studenti]

Griglie tipo quella dell'attività fatta in classe, utili per sviluppare una capacità analitica e di osservazione nei confronti delle attività proposte.

25 novembre

VERIFICA E VALUTAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO L2

Valutazione è un processo che non avviene solamente alla fine del corso, ma anche durante il corso, con modalità differenti, la verifica va fatta per verificare se l'acquisizione è avvenuta o meno. Durante la fase metodologica dobbiamo anche tener conto di come valutare, di come sviluppare la modalità di verifica. Poiché in base al risultato delle prove si può capire se il corso è stato impostato correttamente.

I TERMINI PER DEFINIRE LE PROVE (VERIFICHE) DI VALUTAZIONE

Queste prove vanno definite in precedenza mentre avviene la strutturazione del corso.

1. VERIFICA E VALUTAZIONE (Porcelli)

È un processo che mira ad accertare che siano stati conseguiti gli obiettivi didattici prefissati, controllando quante e quali parti di materia siano state apprese e in quale modo, sia da tutta la classe che dal singolo. Va programmato un accertamento per valutare quindi le competenze linguistiche.

2. VALUTAZIONE (Ciliberti)

È un termine che si sovrappone a quello di verifica ed ha lo scopo di verificare se il risultato raggiunto tramite l'attività di apprendimento è qualitativamente e quantitativamente conforme agli obiettivi prefissati.

Serve a distinguere:

- Ciò che è stato pianificato
- Ciò che è stato attivato
- Ciò che è stato appreso dagli alunni

Oltre allo scopo di valutare gli studenti, la valutazione è un modo di osservazione sistematica e continua dei risultati di apprendimento e insegnamento, oltre che funzione promozionale per lo studente.

TIPI DI PROVE: LO SCOPO

a) **Test di controllo o profitto**

Verifica in quale misura, durante o alla fine del corso, sono stati raggiunti gli obiettivi.

- Test di progresso (prove formative)
- Controllo finale (esame finale)

b) **Test di padronanza**

Misura l'abilità linguistica in relazione ad un criterio o standard di competenze predefinito (ossia fa riferimento a quelli descritti nel QCER), si possono sostenere a prescindere dal corso/ libro di testo, perché la prova è strutturata rispetto a degli standard predefiniti

c) **Test d'ingresso**

Colloca gli studenti in un corso/gruppo di apprendimento adeguato al loro livello di abilità e ai loro bisogni

⇒ Solitamente lo sviluppo di una abilità è legato al fatto che la risposta di un esercizio sia univoca o meno.

1 dic. 22

Prove a risposta chiusa, o forniamo una guida che lo studente deve seguire, o delle opzioni (tipo VF) in cui lo studente deve individuare la risposta corretta, queste prove mirano a verificare aspetti singoli.

LA PROVA VA A VERIFICARE CNOSCENZE SINGOLE/SPECIFICHE O COMPETENZE IN MODO INTEGRATO:

- **Prove fattoriali o discrete**

Che accertano la conoscenza di un aspetto linguistico alla volta (fonologia, morfologia, lessicale), deve essere una prova in cui emerge il focus, o anche la padronanza di un'asingle abilità attraverso prove a risposta univoca, quindi VF, COMPLETAMENTO, SCELTA MULTIPLA

- **Prove integrate**

Di tipo globale, verificano allo stesso tempo più di un aspetto linguistico o abilità, quindi attraverso DETTATO, CONVERSAZIONE, RIASSUNTO

PROVE OGGETTIVE

RISPOSTA UNIVOCA E

PREDETERMINATA

Completamento frasi o testo

VF, abbinamento, scelta multipla

Completamento di tabella

Ordinamento o risp breve

Quindi lo studente va a fare proprio quello

Che decidiamo noi, la risposta c'è e lo stud lo

Deve trovare

PROVE SOGGETTIVE

RISPOSTA APERTA

intervista, scrivere breve testo

conversazione, scrivere relazione

raccontare una storia, riassunto

traduzione, discussione/dibattito

relazione orale o presentazione

I criteri di valutazione vanno

stabiliti prima, si danno dei

parametri utili x la valutazione

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DI UNA PROVA

1. VALIDITA'

Quando una prova è adeguata ai suoi obiettivi

2. ATTENDIBILITA'

Una prova è attendibile quando fornisce misure costanti e ripetibili, la prova è attendibile se mediamente le misure che fornisce sono costanti; quindi, fra gli studenti non ci devono essere enormi divari; quindi, prove correlate agli obiettivi di apprendimento stabiliti

3. PRATICABILITA'

La prova deve essere adeguata alla condizione in cui viene somministrata, (attenzione per esempio a fotocopie fatte male, ascolto in un'aula senza amplificazione ecc), quindi la prova va somministrata nelle condizioni migliori

DIFETTI NELLA COSTRUZIONE DI UNA PROVA

1. La prova non è collegata ad un obiettivo di apprendimento
2. La scelta dei contenuti non rispetta quelli insegnati, a livello lessicale bisogna stare attenti
3. La prova è troppo difficile a livello di abilità/capacità richieste
4. La scelta del formato della prova non è adeguato allo scopo della prova
5. Il formato della prova non è familiare agli studenti
6. Poca chiarezza nelle istruzioni
7. Formulazione ambigua dei quesiti/testi
8. Criteri di assegnazione del punteggio/di valutazione non esplicitati o esplicitati male
9. Ambiente di somministrazione inadeguato
10. Tempo di svolgimento insufficiente

Domande da farsi nella costruzione di una prova

- Quale obiettivo di apprendimento linguistico?
- Quali abilità e competenze specifiche?
- Quale tipo di compito? Quali argomenti?
- Quale tipo di testo?
- Quali scopi comunicativi?
- Quali elementi linguistici?
- Che tipo di formato?
- Che livello linguistico?

Attività

OBIETTIVO => writing, verificare lo scritto

ABILITÀ E COMPETENZE SPECIFICHE: sapere fare domande, sapere utilizzare termini della lingua di tipo colloquiale, saper dare delle indicazioni

TIPO DI COMPITO/ARGOMENTI: scrittura di una lettera informale, prova aperta/soggettiva

TIPO DI TESTO:

SCOPI COMUNICATIVI: saper scrivere una lettera informale ELEMENTI LINGUISTICI:

TIPO DI FORMATO: scritto, risposta aperta LIVELLO LINGUISTICO: A2

